Rivista dell'architettura italiana



progetti

12

Edifici collettivi
Luoghi di lavoro
Coworking
Residenze
Ristoranti

Speciale ABRUZZO

CERAMICHE GLOBO

progetti

Speciale
ABRUZZO

■ ARCHITETTURA

Un futuro affacciato sul passato
Giovanni Vaccarini

Gioco volumetrico
BMT architetti

Architettura sociale
Salvatore Colletti, Michela Giammarini

■ RECUPERI

La nuova storia di due mulini
Lorenzo Fosco

Vita di un antico casolare
Rocco Valentini

Progettualità del riuso
Alberto Giobbi

■ INTERNI

Voluminosità
Silvia Rapino

Palinsesto architettonico
contrappunto_*lab*

■ RISTORANTI

Arricchire il presente
Carmelo Leo Cagnetta

Casa Maki
Studio Zero85

■ EVENTI

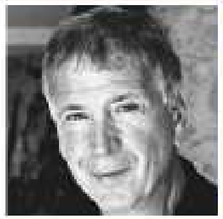
Il rinascimento delle superfici

Vita di un antico casolare

A Chieti risorge una casa dall'animo antico

A Chieti c'è una casa di fine ottocento, dalle volte in mattoni e la campagna come sfondo... una vecchia struttura che risale all'800 e che, nel corso del tempo, ha subito diverse metamorfosi. Oggi si presenta come una casa dall'aspetto antico alla quale è stata data una seconda vita, più moderna e funzionale. L'architetto addetto alla riqualificazione è il progettista Rocco Valentini, che con il suo progetto ha portato nuova vita alla casa, demolendo le due strutture aggiunte nel tempo che soffocavano la struttura. Agli inizi del '900, infatti, il casolare era molto diverso da come appare oggi: inizialmente venne aggiunto un secondo edificio destinato a frantoio e successivamente, negli anni cinquanta, fu costruito sul fronte principale un terzo blocco basso, collegato alla zona frantoio. Infine, durante gli anni ottanta i vari corpi di fabbrica aggiunti nel corso degli anni furono inglobati sotto una grande copertura in latero-cemento, ingabbiando la struttura originaria tra le varie superfetazioni, privandola di luce e aria. L'intervento di restauro di Valentini ha modificato nuovamente l'aspetto della casa; da un lato mantenendo l'anima tradizionale dell'edificio, dall'altra aggiungendo un nuovo elemento moderno e funzionale che unisce la casa al frantoio e sostituisce una parte della vecchia struttura. La prima superfetazione, infatti, versava in uno stato di degrado avanzato e la parte aggiunta negli anni ottanta sostituisce visivamente e staticamente l'edificio ottocentesco compromettendone la stabilità. Da qui la scelta di abbattere le strutture aggiunte negli anni cinquanta e ottanta e di lasciare intatte quelle più antiche: la casa e il frantoio, ora unite da un nuovo elemento architettonico. La struttura di collegamento usa un linguaggio moderno e si distacca nettamente dalla struttura del XIX secolo... stata realizzata in acciaio corten e vetro e richiama le forme di alcune macchine utilizzate per la trasformazione dei prodotti agricoli all'inizio del secolo scorso. Si tratta di un elemento di stacco con una forma estranea al contesto storico, ma ben armonizzato nelle cromie e introduce un effetto dinamico alla struttura di campagna abruzzese. Il nuovo volume stato aggiunto al lato ovest della casa antica e ospita la sala da pranzo, la forma scelta richiama la sua funzione di collegamento. Il taglio obliquo segue l'andamento della scala interna e il pianerottolo di accesso alla zona notte, situata al primo piano, diventa la copertura dell'ingresso principale. La scelta di dividere le vecchie strutture da quelle contemporanee espressa nei tagli di luce in alto. Entrare in questa scatola di acciaio e vetro un po' come attraversare un portale del tempo: percorrendo i colori e i materiali preannunciano gli edifici antichi collegati, realizzati in pietra arenaria locale e vecchi mattoni fatti a mano e caratterizzati da una calda cromia giallo-sabbia. La continuità dell'edificio mantenuta anche grazie alle scelte cromatiche dei materiali utilizzati all'interno che si armonizzano con quello dell'acciaio corten, gres marrone scuro utilizzato per i pavimenti, mentre le pedate della scala e passerella sono in legno di mogano. Infine, il sistema d'illuminazione esalta le cromie dei materiali utilizzati attraverso l'utilizzo di apparecchi a LED a luce calda.





Rocco Valentini

Testi - Valentina Pozzi
Foto - Archivio Rocco Valentini

Progetto
Restauro di una casa di fine ottocento

Luogo
Chieti

Progettisti
Rocco Valentini

Collaboratori
Stefano Frezzati, Chiara Valentini

Committente
Privato

Anno di redazione
2013

Anno di realizzazione
2013

Costo
Euro 230.000,00

Imprese esecutrici
Manifattura Srl (struttura metallica);
Impresa Edile Pozzi Rosario (lavori di restauro)

Best performances
2 Rivg. Vetro Romano

La nuova struttura di acciaio corten

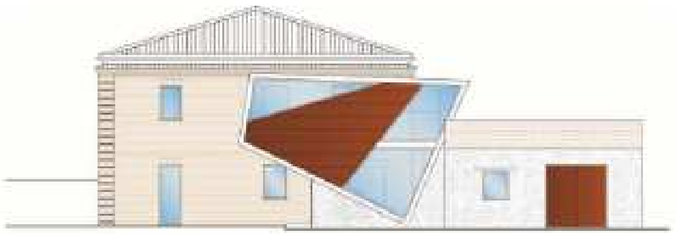
GLOBO



Prospetti dell'edificio sul lato sud. In primo piano, l'ampia struttura della tettoia metallica.







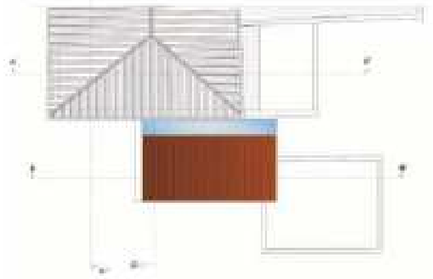






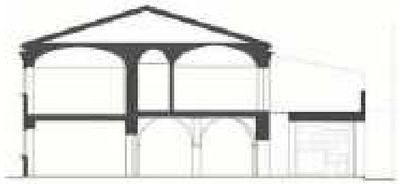


Costruire **degli interni**
la passerella in legno ed
il paesaggio di Isola
diventa un tutt'uno

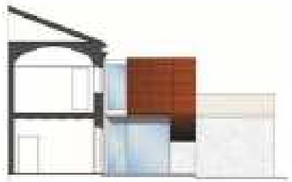




















La casa da pranzo con le sue ampie pareti e i suoi giochi di luci si crea nel corpo metallico

GLOBO

